

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta ITALIA: anno Lire 16 — semestre L. 8,50 — trimestre L. 6. — Estraneo anno L. 20 — semestre L. 12. — Un numero separato cont. 5 arretrato centesimi 10 — Le associazioni non disdetta si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Direzione ed Amministrazione: Udine, Vico di Prampero, 4. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. In terza pagina dopo la firma 30. In quarta pagina 20. — Per gli avvisti ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstruamur amore:  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinens.

Lunedì 11 Novembre 1901

Anno II — N. 237.

## Amici, all'opera!

Comincia col novembre un periodo proficuo di lavoro di propaganda in città, e di consolidamento di opere in campagna.

Raccomandiamo caldamente a tutti di fare il proprio dovere lavorando.

Non dobbiamo aver timore di nulla, non dobbiamo tenerci estranei a nulla; dunque si svolga l'umana attività, ivi l'azione dei cattolici ha diritto e dovere di far sentire la sua benefica influenza.

Il bene della nostra azione recato al popolo, i mali immensi sul popolo accumulati dal liberalismo, e dalle sette, hanno meravigliosamente servito a render noi più franchi, più risoluti, più liberi, più intraprendenti; mentre ai nostri avversari il terreno veniva meno e sotto le imprecazioni del popolo, tradito, i più superbi patrioti sono seppelliti.

L'azione dei cattolici, sempre disinteressata, fu dapprima ristretta alla preghiera, al culto, alla beneficenza; poi estesa ai patronati educativi, all'istruzione, alla stampa; poi alle pubbliche dimostrazioni di fede, alle petizioni, alle proteste; poi al lavoro elettorale, alla conquista dei Comuni e delle Provincie; poi nel vasto campo economico-sociale cogli istituti di previdenza, col credito agrario e popolare, colle cooperative, col movimento agrario, e ora colle unioni professionali.

Se la dissenata politica del liberalismo ha invaso tutto, è penetrato dovunque, ha inquinato, rovinato tutte le funzioni della vita civile, economica, sociale, la saggia politica dei cattolici deve intervenire in tutti i luoghi, in tutti i modi, che dalla suprema Autorità della Chiesa ai cattolici è consentita.

E poichè i cattolici non sono, perchè tali, costretti ad attaccarsi a forme determinate di governo, appunto perchè al concetto della cattolicità ripugnanti, più liberi e più fruttifere possono essere le loro iniziative, più popolare ed efficace il loro lavoro di propaganda e di azione, che si riduce tutto a rimettere Cristo, con la sua dottrina e la sua morale, al posto cui ha diritto nelle famiglie, nella società, negli stati.

L'avvenire è, non v'ha dubbio, delle democrazie cristiane, di cui il secolo ventesimo, vedrà certamente il trionfo. Perciò bisogna essere cattolici veramente e veramente democratici, non soltanto a parole, ma a fatti; colla parola, colla penna, colle opere, col sacrificio; in casa, nell'officina, nei campi, nelle ostie, nei caffè, nei consessi amministrativi, nei pubblici ritrovi: ecco il compito dei cattolici nel momento presente.

Siamo ancora lontani dalla meta, perchè l'organismo dell'azione nostra è ancora troppo imperfetto. Abbiamo bisogno di estendere su tutta la penisola le radici delle nostre opere; dobbiamo spiegare le bandiere, e sotto le bandiere arruolare quanto havvi ancora di sano, di forte, di rigoglioso nel popolo italiano. L'avvenire sarà (umanamente parlando) di chi avrà il popolo dalla sua; educandolo ad ascoltare soltanto la voce del proprio dovere e della propria coscienza.

Ogni più piccola opera che noi facciamo, la quale tenda a migliorare il popolo e a fortificarlo nella fede cristiana, è un atto di propaganda.

Lavoriamo per il bene delle anime e insieme per il bene della patria. Di che solo gli storditi, o gli uomini di mala fede si scandalizzeranno; gli spiriti retti dovranno dire che non solo adempiano un dovere, ma esercitiamo eziandio un diritto, del quale non è in facoltà nostra il far getto.

I nostri avversari più schietti, quelli che non hanno maschera d'impostura sulla faccia, comprendono benissimo queste cose; tanto è vero che basta andare alla Messa per esser posti da loro al bando. Ed hanno ragione. Siccome il cattolicesimo è incompatibile col laicismo e la Chiesa colla rivoluzione, così ogni atto di devozione alla Chiesa e di

culto a Gesù Cristo riesce in sostanza un'offesa e un danno agli interessi della loggia e del ghetto, che son i due cardini del sistema vigente. Ecco perchè l'anticlericalismo giudica le azioni nostre tutte ispirate ad un concetto politico. E non ha torto. Perocchè se il voler liberare l'Italia dal giogo massonico è cosa che appartiene al campo politico, noi siamo in politica da mane a sera, cioè da quando appena svegliati, ci facciamo il segno della Santa Croce, fino a quando lo ripetiamo alla sera prima di addormentarci.

Amici, rammentiamo spesso queste cose e non desistiamo dal lavoro.

r. d'a.

## Cose di Corte e di Governo

Il re è contento.

Roma, 10. — Il Re ha elargito alla Società delle maestranze del cantiere di Castellamare tremila lire.

Un ordine del giorno del ministro della Marina esprime l'alto compiacimento del Re per il felice risultato del varo e di tutti i servizi accessori. Ieri la *Benedetto Brin* venne rimorchiata a Napoli.

La convocazione delle due Camere.

Roma, 10. — Il Senato è convocato per il pomeriggio del 27, ordine del giorno comunicazioni del Governo.

Roma, 10. — Si conferma che la riapertura della Camera è fissata pel 27 corrente.

Chiamata sotto le armi.

Roma, 10. — Per il 5 dicembre sono chiamate alle armi le reclute della prima categoria della classe 1881, della cavalleria, artiglieria a cavallo da campagna e da montagna.

Una circolare di Baccelli.

Roma, 10. — Guido Baccelli ha inviato una circolare ai prefetti, alle associazioni, rappresentanze industriali, società di mutuo soccorso, e cooperative di lavoro, avvisando che nominerà una commissione di clinici-igienisti, oltre un capo-divisione del credito — Cooperazione e previdenza — per studiare i rimedi onde prevenire e combattere le malattie professionali degli operai.

## Note e commenti

Non cambiamo le carte.

Il *Friuli* aveva, in un momento di distrazione, riportata la notizia sensazionale che la Congregazione dei Vescovi ecc. si occupava presentemente della famosa circolare con cui i preti della Sicilia chiedevano l'abolizione del celibato tra il clero. A nostra volta, noi pubblichiamo una smentita dicendo: 1. che quella circolare, tra l'altro, non forma materia di cui debba occuparsi la Congregazione dei Vescovi; 2. che a ogni modo la Congregazione è in ferie e perciò chiusa. E terminavamo raccomandando al collega molta cautela nel raccogliere certe panzane.

Egli invece, nel numero di sabato, ci risponde: «Ma, caro confratello, che ne sapevamo noi delle vostre smentite? E poi che attendibilità maggiore ha, per noi, la smentita che non la notizia? Ecco qua... ecc.» E qui riporta il contenuto della circolare *veduta* dal corrispondente romano della *Lombardia*, e conclude: «E perchè per le stesse ragioni non avrà il *Crociato* il dovere di riferire queste contro-smentite?»

Sicuro: il *Crociato* avrebbe il dovere di riportare queste contro-smentite se realmente fossero tali. Ma il malaccio è che non lo sono.

Di fatti, noi abbiamo smentito che la Congregazione dei Vescovi ecc. si stesse occupando della circolare, ma non abbiamo smentito l'esistenza della circolare contro il celibato del clero, circolare che può benissimo essere stata redatta da qualche incognito e passata poi con la comoda firma «Molti preti della Sicilia». Per noi la circolare non voleva dir niente; invece molto voleva dire che da una Congregazione romana fosse presa in considerazione. Ora, questo c'interessava smentire e questo smentimmo — negando cioè in via assoluta che la Congregazione si occupasse della circolare, rinforzando poi la smentita con due argomenti di non poca importanza, quali erano: la incompetenza in materia della congregazione e le ferie.

Presenti su questo punto una contro-smentita il collega di Via della Prefettura e noi la pubblicheremo. Frattanto non ci si cambino le carte in mano.

L'avevamo previsto.

Se ricordate, giorni sono, riportando la smentita data dalla Questura stessa di Napoli circa il preteso reato commesso da un prete in danno d'una orfanella, di-

cevamo che il *Friuli* avrebbe certo smentita, anche per un principio elementare di onestà naturale, la notizia scandalosa da lui in precedenza data; ma aggiungevamo che certo gli *Asini* — grandi e piccoli — continueranno ugualmente a ricamare sul fatto — smentito dalla Questura — un romanzo sensazionale per combattere il clero e la religione.

Fummo facili profeti. Difatti, nel suo ultimo numero, l'*Asino*, dopo parecchi giorni dalla smentita, come niente fosse e con la massima disinvoltura racconta il fatto e grida la croce addosso ai preti. Non basta. Al fatto di Napoli, aggiunge anche uno recente fatto di Lilla.

In quella città un frate, accusato di reati turpi, venne arrestato e i giornali ponevano già nelle loro cronache il «nuovo *Flamidiu*» come essi lo chiamavano, ancora prima che fosse dichiarato reo. Se non che in istruttoria nulla emerse contro il povero calunniato, che venne tosto liberato.

E che perciò? L'*Asino*, come niente fosse, riporta il fatto e invoca l'esecrazione contro i corruttori dei fanciulli scherzando i genitori che affidano al clero l'educazione dei medesimi!

E via di questo passo; non pudore, non onestà, non lealtà. Nulla insomma di quello che pur trovati, sia pure in minima parte e nell'intimo dell'animo, nei più esecrabili briganti e che si chiama «resto del senso morale!» Tutto è corrotto, tutto è perverso in quei disgraziati che amano la denigrazione per la denigrazione, il male per il male, la rivolta per la rivolta.

E questi sono i corifei del socialismo!

Contro la massoneria.

Ieri la *Piccola Patria* ritornò a riveder le stelle. Congratulazioni a lei, che sa benissimo superare anche le intermittenze!

Questa, in un trafiletto, nota: «Giorni sono il *Crociato* (26 ottobre) pubblicava un articolo feroce contro la Massoneria a proposito della *Dante Alighieri* che i preti internazionali non possono soffrire.

Ieri il *Paese* riportava dal *Nuovo Fanfulla* un attacco più feroce ancora contro questa istituzione.

Se si potesse leggere nell'animo dei fratelli iscritti al partito giordaniano? «Pra loro massoni si conoscono molto bene e quindi non è meraviglia se nel partito conservatore si sa che nel partito dei popolari ci sono parecchi fratelli.

Peraltro, guardate curiosità curiosa. La *Patria del Friuli* è antimassonica; il *Giornale di Udine* è antimassonico; il *Friuli* è antimassonico; il *Paese* è antimassonico; la *Piccola patria* è antimassonica; chiedete a cento magnati udinesi e cento si dichiareranno antimassonici.

La massoneria?... uh! brrrr! — Con tutto ciò a Udine quello che fa e disfa è la massoneria; e non avete l'idea dei retroscena mostruosi che ordisce nel silenzio e formanti quasi il palcoscenico su cui agiscono poi i burattini.

Si, è divertente questa baracconimachia tra i figli della... luce all'alba del secolo XXI!

Date loro torto!

In Francia, l'ispettore dell'Accademia di Laon (Aisne) avendo diretto alle istruttrici aggiunte del suo circondario un severo rimprovero sul loro modo troppo leggero di condursi, rimproverando loro «l'assenza delle qualità essenziali ad una educatrice»; una di esse, punta sul vivo, rispose con lettera aperta dalla quale togliamo quanto segue:

«Voi pretendete da noi le virtù praticate dalle religiose che avete espulso. Ma perchè allora non le avete conservate? non siamo soltanto maestre di scuola, ma bensì donne che cercano marito (*sic!*). Noi non ci sentiamo vocazione alcuna per l'abnegazione, per i sacrifici quotidiani, per la modestia ecc...»

La maestra così conclude: «Siate una buona volta logici, e non vogliate esigere da noi maestre «laiche», ciò che condannate nelle maestre religiose. Noi non abbiamo fatto dei «voti». Noi non ci sentiamo vocazione alcuna di farne, oh no davvero!»

L'ispettore restò... con un palmo di naso! Come poteva infatti dar torto alla galante maestra?

Persecuzioni di cristiani in Siria?

Parigi, 10. — Il *Temps* pubblica dei brani di una lettera privata da Beyruth (Siria), in data 28 ottobre, che dice:

«La sicurezza pubblica è cattivissima. Da tre o quattro giorni i turchi ammazzano i cristiani, i quali prendono la rivincita quando possono. Tutti i consoli esteri sono ancora in vacanza. La città è talmente eccitata che devo chiudere gli uffici alle cinque, affinché i miei commessi possano rientrare nelle loro case avanti notte.»

Un proscriotto dice: «Ancora due morti; un musulmano ed un cristiano. In città vengono chiuse le botteghe; gli impiegati vogliono partire. Siamo in vero stato d'assedio. Questa è la situazione a Beyruth, porto di mare. Che sarà mai all'interno?»

## NELL'ORIENTE

Il conflitto franco-turco è terminato.

Parigi, 10. — Una nota ufficiale dice che una lettera del ministro degli esteri turco scritta in virtù dell'*irade* del Sultano dichiara che la Porta accetta le prime e le nuove domande della Francia e cioè

primo, riconosce l'esistenza legale delle attuali scuole francesi in Turchia;

secondo, riconosce pure l'esistenza legale degli stabilimenti ospitalieri e religiosi francesi;

terzo, autorizza la costruzione, le riparazioni e gli ingrandimenti degli stabilimenti francesi danneggiati nel 1894-95-96;

quarto, la Porta si impegna a considerare autorizzate di pieno diritto quelle costruzioni o riparazioni degli stabilimenti francesi che questi desiderassero intraprendere in avvenire qualora il governo imperiale non vi facesse obiezioni entro sei mesi;

quinto, la Porta sanziona l'elezione del nuovo patriarca dei Caldei cattolici Emanuel Thomas.

Il ministro Delcassé in seguito a questa comunicazione partecipò alla Porta che la Francia riprende le relazioni diplomatiche colla Turchia ed ordinò all'ammiraglio Caillard di partire da Mitlene colla divisione navale.

Il conflitto franco-turco può considerarsi così terminato.

Erano fanfaronate.

Pietroburgo, 10. — L'*Agenzia Russa* dice: Le informazioni della *Kölnische Zeitung* circa l'intenzione della Russia e della Francia di iniziare un'azione comune per la applicazione delle riforme in Armenia e nelle provincie europee della Turchia è completamente infondata. Non si trattò mai né di dirigersi alle potenze in proposito né tanto meno di convocare una conferenza internazionale.

L'orso bianco non lascia mai la preda.

Londra, 10. — Nelle carte di Lihunchang, poste sotto sigillo sono rinvenuti importanti documenti relativi alla Manciuria. Intanto telegrafano da Pietroburgo che la Russia decise il mantenimento della occupazione della Manciuria stessa. In quali circoli si è impressionati. L'Inghilterra, ad ogni costo, si opporrà.

Alla frontiera Persiana.

Costantinopoli, 10. — Alla frontiera Persiana sono scoppiati dei torbidi. Nel resto dello stato la situazione è tranquilla.

## Un cosciente che si ritira.

Messina, 10. — Il noto socialista Nicola Petrina, consigliere comunale, si è dimesso da questa e da altre cariche pubbliche che occupava, ritirandosi a vita privata. Dice di voler dedicare ormai la propria attività alla famiglia, avendo dato al partito 25 anni di lotta.

## Un discorso di Salisbury

Londra, 10. — Ieri sera alla Guild Hall ebbe luogo un banchetto di 900 coperti, offerto dal nuovo Lord Mayor.

Salisbury, rispondendo ai brindisi in onore dei ministri, disse che i tempi attuali sono più agitati che non lo fossero qualche anno fa. Si hanno però buone ragioni di riconoscere, e bisogna felicitarne, che la pace del mondo in generale è poco turbata. Una leggera nube era comparsa nelle ultime settimane nel Mediterraneo, ma si è dissipata.

E' questo un grande risultato. Cinquanta anni la simile avvenimento non avrebbe lasciato così piccola traccia.

Nulla havvi di realmente grave nella situazione attuale, tranne per la guerra del Sud-Africa. Ma anche perciò che non concerne questa guerra, bisogna evitare il pessimismo che non è giustificato da veruna causa.

L'Inghilterra ottiene invero un costante progresso ed è sulla via definitiva del successo.

La fine della guerra non è così prossima come erasi sperato, ma le inquietudini provate sono in gran parte dovute al fatto che l'Inghilterra non aveva apprezzato al suo giusto valore questa guerra che non è una guerra originaria.

E' spessissimo avvenuto nelle guerre Europee che la guerra di guerriglia sia prolungata più lungamente che non si fosse preveduto. Giova però ripetere che l'Inghilterra fa ogni settimana progressi sostanziali.

La sua politica resta immutata.

L'Inghilterra nulla meglio desidera che di vedere i territori in cui ora la guerra infierisce, entrare in uno stato di pace e di libertà, sicchè possano godere nel più prossimo avvenire i benefici dell'autonomia.

Ma l'indipendenza dei boeri non è compatibile colla sicurezza del popolo inglese, che è risoluto acché questa guerra mai più possa rinnovarsi.

Dobbiamo eliminare ogni causa di pericolo in questa parte dell'impero britannico, perchè gli interessi dell'Inghilterra sono profondamente legati al successo delle sue armi.

## LO SVILUPPO delle Unioni del lavoro

I primi saggi dell'attività pratica delle unioni Professionali non solo socialiste, ma ancora cattoliche, dimostrano che queste per ora sono rivolte soltanto a rivendicare con grande fervore taluni diritti specialmente economici di fronte alle classi superiori. Le nostre plebi si tengono strette e si agitano vivacemente per ottenere un aumento di salario o il miglioramento di un patto colonico; ma tosto dipoi si raffreddano credendo esaurito con ciò tutto il fine delle Unioni Professionali a cui hanno aderito. Urge pertanto insinuare nell'animo dei lavoratori iscritti alle Unioni, che queste hanno altri due scopi completi e fecondi da cui dipende principalmente la elevazione della classe intera; cioè rappresentare tutti gli interessi, materiali e morali della classe lavoratrice e migliorare per virtù propria delle classi inferiori stesse le loro condizioni sociali. A quest' uopo conviene educare in esse il sentimento della solidarietà fra tutti i lavoratori e insieme la convinzione che il miglioramento proprio dipende in gran parte da loro medesimi.

A tale intento si suggeriscono i mezzi seguenti:

1. Affine di persuadere le moltitudini operaie che vi hanno degli interessi propri in cui tutti sono solidali, e per destare quindi in esse la coscienza di classe o lo spirito di corpo, è consiglio pratico in ogni centro di popolazione operaia di aprire un luogo di ritrovo comune e quotidiano, dove abbiano sede tutte le istituzioni popolari o esistenti o da promuoversi e insieme di convocare colà in assemblee frequentissime gli iscritti alla corporazione e alle sue istituzioni per esporre e discutere liberamente le proprie idee, critiche, lagnanze, e le loro comuni aspirazioni.

2. Per raggiungere l'altro fine di migliorare per virtù propria la condizione del popolo conviene che le Unioni del Lavoro gradualmente moltiplichino nel proprio seno tutte le istituzioni di previdenza popolare, che ora esistono isolate e disperse e che quelle devono coordinare e far servire alla elevazione della classe. Nessuna istituzione onesta e utile vi sarà esclusa, rimanendo anzi aperte a tutte le istituzioni possibili nell'avvenire. Ma specialmente sembrano raccomandabili anzi tutte queste tre istituzioni:

a) le società di mutuo soccorso adattate però il più possibile alla larghezza e fecondità della carità cristiana e perciò p. es. ascrivendo ad esse tutti i membri della famiglia di ogni socio, perchè con ciò si raffermi l'unità domestica; non limitando il concorso della corresponsione del contributo in danaro per malattia, ma impegnandosi i soci ad un ricambio di servizi per ogni occorrenza della vita; dispiegando una mutua sorveglianza morale e introducendo comuni pratiche religiose, ecc.;

b) il segretariato del popolo coll'incarico di assistere i membri delle corporazione in tutti gli affari privati, ma soprattutto col mandato di fungere come ufficio di collocamento dei disoccupati, e perciò tenendo sempre aperto un registro di quei soci che cercano lavoro, offrendo tutte le informazioni sulle qualità morali e tecniche degli stessi e avviando pratiche per il loro impiego.

c) le istituzioni di cooperazione, le quali si appoggiano alle virtù di comune previdenza e sacrificio, per conseguire il miglioramento materiale di tutta la classe operaia in complesso. Fra esse sono da raccomandarsi di preferenza le cooperative di consumo, per cui immediatamente tutte le famiglie dei soci sentono un beneficio quotidiano nelle spese famigliari: le cooperative commerciali per acquisti e vendite collettive, giovevoli in modo speciale al progresso della produzione in mano dei lavoratori; e le cooperative di lavoro, per cui il gruppo dei soci braccianti si presenta, in nome della corporazione, ad assumere l'impresa di opere pubbliche a profitto comune, o quelle altre di più elevata e durevole importanza, per cui il gruppo dei soci della corporazione e colla garanzia di essa chiude contratti di affitto collettivo di terreni, o simili.

3. In tutte queste combinazioni economico-sociali devonsi mirare non soltanto ad accrescere i redditi quotidiani dei

membri della corporazione, bensì ancora ad agevolare la formazione di un capitale. E ciò: o in favore dei singoli soci, p. e. accumulando in libretti personali i risparmi effettuati da ciascuno colle cooperative di consumo; o in favore dell'intera corporazione in forma di patrimonio collettivo che torni a profitto della classe intera. Il quale ultimo potrebbe essere impiegato come cauzione di un'impresa di speculazioni dei soci, ovvero destinato alla costruzione di case operaie, di scuole, di oratorii, ecc; o infine fatto servire alla propaganda delle istituzioni popolari e delle stesse Unioni professionali di classe.

4. Ad elevare e rinsaldare la classe operaia entro le corporazioni, a preferenza di ogni provvedimento economico-sociale, prevarranno per importanza ed efficacia tutte le istituzioni che le Unioni professionali saranno sollecite di suscitare e sostenere, coll'intento diretto di alimentare la vita spirituale del popolo. Ciò per esempio con scuole popolari d'arti e mestieri, biblioteche circolanti, conferenze sociali e viemmeglio con ogni forma di istruzione religiosa, di educazione morale, di esercizi di pietà e di carità; le quali provvidenze non solo servono a nobilitare e fecondare gli interessi economico-materiali delle Corporazioni, ma soprattutto a far trapassare lo spirito religioso in tutte le abitudini della vita quotidiana; e così ad educare nel seno nelle Unioni professionali, novelle classi popolari veramente cristiane.

G. TONIOLO.

NEL CAMPO dell'istruzione pubblica.

Un campo vero, naturale, propriamente detto (uso più aggettivi perchè non si fraintenda il mio pensiero, atteso l'abuso generale che oggi è fatto di prendere il nome campo in senso traslato, dicendosi, per esempio, campo scientifico, campo letterario, campo economico, ecc. ecc. ecc.) un campo dico, dove si semina e si ara, più è smosso con vanga o con aratro e più produce. Al contrario il campo della pubblica istruzione italiana (pumi! ecomi caduto nel generale abuso, prendendo anch'io la parola campo in senso metaforico: pardon e tiriamo avanti) questo campo quanto più fu rivangato e rivoltolato, tanto meno pare desse buoni frutti.

Sono subito 40 anni, cioè cominciando dal 1864, che tutti i Ministri della pubblica Istruzione, man mano succedutisi, modificarono e riformarono senza requie gli ordinamenti degli studi. E quale fu il vantaggio?

Quello assai meschino che tutti sanno. Ciò evidentemente significa che i detti Ministri, no i ga savesto far il mestier, diciamo noi Veneti.

Ora anche Nasi vuol far qualche cosa per gli studi, e questa volta, dobbiamo lodarlo. Difatto egli, considerando che gravissimo difetto negli ordinamenti scolastici è la ingombrante farraginosità dei programmi, farraginosità che supera le forze dei giovani, ha indetto una specie di referendum tra tutti gli insegnanti delle scuole secondarie d'Italia, chiedendo il loro parere sullo sfrondamento dei programmi attuali.

Io faccio voti (e credo li facciano meco tutti i ben sensati) che il detto referendum riesca a bene; riesca cioè a tagliar giù e a ciusare più e più rami di quel larghissimo e fronzutissimo albero che sono i programmi per gli studi secondari; dimodochè i giovani non sieno per lo innanzi incapaci di arrivare a stringere questi rami e cogliere i frutti che su vi sono.

Del resto, anche ottenuto lo sfrondamento voluto dal Ministro, restano pur altri difetti da correggere negli studi, e giammai si sarà provveduto bene alla pubblica istruzione, finchè, non sarà concessa la libertà d'insegnamento; del che parlerò un'altra volta.

Un rimedio contro la tubercolosi?

Losanna, 10. — Il dottor Viquerat dell'Università di Losanna asserisce d'aver scoperto un rimedio contro la tubercolosi nei conigli d'India, precomunicandolo efficace anche per l'uomo. Si tratta d'un composto di acido succinico e di acidi grassi.

Cronaca religiosa

Sacra missione.

Scrivono da Prepetto che il r.mo parroco D. Luigi Ricopi, interprete dei sentimenti della popolazione alla sua cura affidata, ha creduto bene di chiudere il S. Giubileo con un corso di esercizi. Il M. R. D. Vito Lestuzzi capp. di Torreano ben noto nell'Arcidiocesi e fuori per la sua cultura ed eloquenza tenne la missione. Il frutto di questa è stato coronato da un migliaio di comunioni fatte dalla quasi totalità dei parrocchiani, che seppero così bene profittare della sollecitudine che ebbe il loro benamato pastore nel procurare un sì distinto oratore.

Il Signore coronò l'opera!

IL CONGRESSO dei socialisti austriaci

E' già stato aperto ed ora sono in corso le discussioni. Lascio il resto e mi limito a parlare della trattata revisione del programma. Il progetto di riforma ebbe dieci oratori favorevoli ed otto contrarii. Tra questi ultimi vanno ricordati il Brod di Vienna, lo Heller di Berlino e lo Stein, ceco. Gli argomenti portati contro la revisione della magna charta socialista, si restringono a questi:

1. E' inesatto che la miseria non vada ognor crescendo tra il popolo, e il disagio aumentante è comprovato dal consumo sempre maggiore di carne di cavallo (sùt! non ridete, lettori) e dal fatto che nella sola Londra il numero dei poveri passa il milione.

2. Confessano anche i borghesi che la miseria cresce.

3. Il partito scapiterebbe nella pubblica opinione mostrando di tenere oggi per falso quello che ieri si credeva per vero. (Un siffatto modo di ragionare non me lo aspettavano, specie dai tedeschi. Perdinci! dunque per paura d'incorrere la taccia disonorante di volubilità, dovressi rinnegare una verità scoperta dall'esperienza e contrariata un errore prima tenuto per vero?)

4. Questo mutar programma offre argomento agli avversari di sospettare delle discordie nel partito e di non avere uno scopo ben determinato. (Qui si vede tutta la ostinazione teutonica.)

Tra gli oratori che patrocinarono la revisione va segnalato il Pernerstorfer che ripeté le ragioni addotte dal relatore Auer. Ma al Pernerstorfer va data addirittura la palma per la seguente battagliata, che lasciò sfuggire di bocca: « Non facciamo come la Chiesa Cattolica, che si cambia, ma non confessa mai di modificarsi ». Se Pernerstorfer avesse studiata la Religione Cattolica come il Socialismo, parlerebbe altrimenti.

La conclusione poi della disputa, invero molto animata, sulla revisione del programma fu che s'andò d'accordo di nominare una Commissione la quale studi quali modificazioni sia possibile portare al programma per contentar tutti e non disgustar nessuno.

I rosicchianti del fondo pel culto.

Il Fanfulla, rispondendo al Capitan Fracassa intorno allo storno di quattrini sottratti al culto per sovvenire i giornalisti amici ed altri, lo invita a dare una categorica smentita e scrive: « E, da che il Fracassa è in argomento, smentisca anche che cinquantamila lire all'anno vengono sui fondi degli economisti, beccati e stornati, di strafalo del Parlamento e di tutti i controlli dei vari consessi amministrativi più o meno orbi, a favore del personale del Ministero di grazia e giustizia ».

Le beneficenze di un areonauta

Parigi, 10. — Il Comitato dell'Aero-Club, ognora tanto accanito contro Santos Dumont, voleva trattenergli le spese e i guasti della rimessa di Saint-Cloud e i danni reclamati da un proprietario limitrofo. Santos rifiutò di pagare e consegnò 50.000 franchi al prefetto di polizia, destinati a riscattare i pegni dei poveri al Monte di Pietà. La rimanente somma sarà divisa fra il segretario di Santos e i suoi operai.

Notizie estere

A colpi di revolver.

Barcelona, 10. — Durante le elezioni municipali avvennero tumulti in numerosi collegi elettorali. Catalanisti e repubblicani si scambiarono revolverate. Finora si sono constatati un morto e 40 feriti.

Contro il duello.

Berlino, 10. — Si accentua sempre più il biasimo del pubblico e della stampa verso i superiori del tenente Blaskowitz, i quali per motivi frivolidissimi e che si potevano onorevolmente accomodare obbligarono il loro collega a un duello, nel quale doveva trovare la morte.

Gli italiani all'estero.

Berlino, 10. — A Bingen, sul Reno, una banda che si dice formata da lavoratori italiani addetti alla costruzione della ferrovia strategica, assalì di notte la casa d'un oste, ferendo quest'ultimo con tre coltellate e la moglie con un colpo di revolver; poi svaligiò la casa e rubò denaro e gioielli; infine fuggì dopo aver ancora ferito con una rivoltella un uomo che stava presso la porta. Tutta la gendarmeria di Bingen e Ingelheim inseguì la banda, ma sinora infruttuosamente.

Lo strage di un cannone.

Atene, 10. — Ieri, ad Astakoz, a bordo della corazzata inglese « Royal Sovereign », mentre manovrava fuori del porto, esplose un cannone di grosso calibro. Un ufficiale e sei cannonieri rimasero uccisi. Il comandante e tredici marinai rimasero feriti gravemente.

Violenta scossa di terremoto.

Constantinopoli, 10. — Parecchie scosse di terremoto vennero avvertite ad Erzerum; numerose case sono crollate.

Notizie italiane

Una chiesa incendiata.

Cremona, 10. — Ieri un grave incendio si sviluppò nella sagrestia della chiesa parrocchiale di San Michele e in breve tempo salendo al tetto il fuoco ne distrusse gran parte, abbruciò il coro, l'organo, molti paramenti ed arredi sacri, un trionfo ch'era un capolavoro del Bertesi e rovinò parecchie decorazioni causando un danno di 50 mila lire. La fabbrica non fece alcuna assicurazione e il danno è irreparabile.

Congresso di ragionieri provetti.

Firenze, 10. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale fra ragionieri provetti, ha deliberato che il secondo Congresso dei ragionieri non diplomati avvenga a Roma nel prossimo aprile. L'assemblea generale dell'associazione sarà convocata pel 15 dicembre prossimo.

Le elezioni amministrative a Napoli.

Napoli, 10. — La città, oggi, era letteralmente tappezzata da manifesti. Mediocore peraltro il concorso degli elettori per la votazione dei seggi definitivi.

Le sezioni erano vigilate da socialisti con coccarde rosse. In generale, sfacciona dovunque.

Parecchi gli incidenti, ma di nessuna gravità: si arrestarono i socialisti Perri, Dragotto e Trevisano che distribuivano schede, e allora l'on. Bisolati prese il loro posto e si mise a distribuire le schede invitando l'ispettore di pubblica sicurezza ad arrestarlo.

Bisolati e Lollini girarono per tutte le sezioni elettorali, seguiti da codazzi di socialisti. Furono arrestati due elettori sorpresi in flagrante reato di corruzione.

Nella sala Tarzia i segnaci di Casale e i socialisti si azzuffarono fra grida rumorose di fuori i casalmi, i summontani, i ladri.

I risultati finora conosciuti di alcune sezioni danno 5825 votanti su 12322 inscritti. La vittoria è disputata tra la lista dei deputati e quella dei popolari.

Un socialista occiso.

Napoli, 10. — Ieri notte, in via Marco Di Lorenzo, venne deposta una grossa bomba di carta presso il casotto dello scrivano pubblico Antonio Cioppa socialista, che fu testimone a carico di Alberti, nella causa da questi intentata al giornale repubblicano « 1879 ». La bomba, scoppiando, ferì il vice-brigadiere di pubblica sicurezza Buò e le guardie Petronino, Salvatore, Borghesi, Demaro e Scala, tutti alle gambe. Il casotto andò in frantumi. Il Cioppa è socialista, ed è un feroce anti-albertiano, per cui la polizia sospettò che egli stesso avesse deposto la bomba per farne risalire la responsabilità agli albertiani. Fu arrestato, e intanto si potè assodare che fu egli stesso che depose la bomba.

Agricoltura e commercio

Notizie delle campagne.

Roma, 9. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre. Continuarono anche in questa decade e si aggravarono alquanto gli inconvenienti dovuti alle piogge eccessive. Oltre a produrre straripamenti e frane, esse hanno ancora prolungato la sospensione dei lavori agricoli, specialmente del più importante fra tutti, la semina del frumento. Continua in buone condizioni lo sviluppo degli agrumi. Le olive, anch'esse sono generalmente belle e sane, ma la loro raccolta è resa in qualche luogo difficile dalle condizioni atmosferiche e dalla soverchia umidità dei terreni. I pascoli vanno generalmente bene.

I danni della intemperie.

Roma, 9. — Giungono al Ministero notizie allarmanti di danni prodotti nei luoghi colpiti dalle intemperie e specialmente dal napoletano e dalla Sardegna. Le notizie sono accompagnate da domande di sussidi. Il Ministero ha risposto che provvederà nei limiti del possibile.

Il prezzo del grano.

Ecco quanto costa un quintale di grano sui principali mercati del mondo. Il 30 dello scorso ottobre a Parigi costava L. 20.62 — Berlino L. 19.78 — Vienna L. 17.45 — Budapest L. 17.13 — Nuova York L. 14.68 — Chicago L. 13.55 — Odessa L. 13.33 — Galatz L. 12.

In Italia, nella settimana decorsa, calma negli affari, essendo i detentori di grano poco disposti a concedere ribassi, chiesti con insistenza dai consumatori di fronte all'abbondante raccolto ultimo e alle condizioni favorevoli in cui avviene proprio ora la semina.

In Italia i prezzi oscillarono fra le L. 22 e le 25.75 il quintale!

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza)

Bergamo, 10 novembre.

Sciopero di ferrovieri — Onorificenze — Scuola di religione — Per un ricordo patriottico — Nuovo tram.

Da vari giorni abbiamo uno sciopero dei ferrovieri della Valle Seriana e tramvieri della Bergamo-Cinico. La Società Belga, con una ostinatezza più unica che rara, non vuol sapere di cedere alle ragionevoli pretese del suo personale. La Deputazione provinciale, convocata ieri d'urgenza, avrebbe nientemeno deciso di intimare a mezzo d'uscieri alla detta Società la rescissione del contratto di

sub-concessione della ferrovia, per le prolungate sospensioni del servizio imputabile alla ingiustificata resistenza della Belga. Gli industriali della Valle, molto danneggiati, renderanno responsabile la Società per ogni buon fine.

Il Santo Padre si è degnato nominare Camerieri d'onore i Rev.mi: Canonico D. Giosuè Signori Delegato Vescovile e D. Vittorio Masoni Cancelliere Vescovile. Inoltre il Card. Cavagnis ha fatto tenere la croce « pro Ecclesia et Pontifice » a D. Ambrogio Piccoli, Parroco di S. Caterina in Bergamo. Congratulazioni a tutti.

Oggi è stata aperta in una sala dell'Oratorio dell'alta città la Scuola di religione col intervento di Mons. Vescovo. Parlarono il prof. Angelini (che darà lezioni ogni domenica), lo studente sac. Pesenti ed il Rev. Gasmini, novello Arciprete di Clusone. Chiuse con appropriate parole Mons. Vescovo.

Per iniziativa del cav. Bonomi, presidente della Deputazione provinciale e di altre autorità si stanno raccogliendo offerte per porre una lapide-ricordo a Gianmello del Monte sulla facciata della Scuola agraria in memoria dei fratelli Gabriele e Battista Camozzi che nel 1849 colà sostarono per indi accorrere alla difesa di Brescia assediata nelle famose 10 giornate dagli austriaci.

Il 12 corr. si procedeva al collaudo del primo tronco del nuovo tram a vapore Bergamo-Sarnico. Per ora l'esercizio si avrà solo da Bergamo a Tescore Balneario. Nel venturo anno si proseguirà fino alla meta designata.

Joseph.

DALLA PROVINCIA

S. Vito al Tagliamento

10 novembre.

Incendii.

Un gravissimo incendio sviluppòsi ieri l'altro sera nella località di certo Pellis. Prontamente accorsero i terrazzani, ma ad onta del loro pronto soccorso, il fuoco non potè esser che limitato, isolando una parte della località. Nessun danno ne derivò al bestiame.

Circa due ore dopo sviluppavasi il fuoco nella casa di proprietà del sig. Miorini. La causa di tali incendi sono ignote. Il danno, assicurato, ascende a circa quindici mila lire.

San Daniele

10 novembre.

Disgrazia evitata.

Venerdì sera, giocando alcuni ragazzi nel cortile di proprietà di Angelo Zuliani con zolfanelli, appiccarono il fuoco che ben presto prese larghe proporzioni. Una disgrazia di più minacciava di piombare su quella famiglia; una bambina dormiva nella culla e certamente sarebbe rimasta soffocata se una sua sorellina, entrata coraggiosamente nella stanza, non la avesse tratta dalla stanza. Il danno, assicurato, è di dodici mila lire.

Rivignano

10 novembre.

Bambina abbruciata.

Una lagrimevole disgrazia venne a desolare sabato sera la famiglia Pavan. Mentre la madre accudiva alle domestiche faccende lasciando sola la figliuolina di diciotto mesi, Anna, questa cadeva nel fuoco riportando tali ustioni, in seguito alle quali dovette soccombere poco dopo, malgrado le prompte cure dei familiari. Quasi non bastasse la piombata disgrazia ad addolorare la madre, questa dovrà rispondere per l'imprudenza d'aver lasciata sola la bambina.

Buia

10 novembre.

Disgrazia evitata.

Oggi il nostro sindaco dott. Piemonte si trovò nel rischio di esser vittima di una grave disgrazia. Percorrevva il borgo San Stefano con cavallo attaccato al callesse; poco lungi la chiesa il cavallo si adombrò, fece uno scarto improvviso e cominciò ad andar a corsa sfrenata. Fu vera fortuna se rimase illeso, perchè solo si ruppe una stanga del rotabile, e fu pure vera fortuna se il cavallo venne trattenuto e non ne derivò alcun danno alla molta gente che era agglomerata in quei pressi.

La sagra a Borgo di Villa.

Domenica 21 corr. ricorre a Borgo di Villa la sagra della Madonna della Salute. Quest'anno vi sono più attrattive, perchè vi saranno corse ciclistiche ristrette ai soli ciclisti del Comune. Ve ne saranno due, campionato ed incoraggiamento. Cominceranno alle 1 e mezza pom. e le relative premiazioni avranno luogo dopo i vesperi solenni.

Vi saranno bande che faranno il possibile per svolgere attraenti programmi e si pensa anche ad una fantastica illuminazione.

Codroipo

10 novembre.

Solenni funerali.

Ieri ebbero luogo i funerali del compianto prof. dott. Giuseppe Pellegrini che riuscirono veramente imponenti. Nelle prime ore pomeridiane il paese cominciò ad animarsi per l'arrivo di gente dai paesi circovicini: si chiusero i negozi con la scritta « Lutto cittadino » ed il Municipio inalberò la bandiera abbaiata. Alle ore 16 il corteo mosse dalla casa d'abitazione del povero medico.

L'apriva la banda cattolica di Bertoli; quindi venivano a quattro a quattro gli alunni delle scuole elementari del Comune accompagnati dai rispettivi maestri e maestre; seguivano le numerose corone donate dal municipio, dalla Società operaia, dalla famiglia, dagli amici ecc. e dietro il Clero la bara rinchiusa nella carrozza funebre di prima classe fatta venire dalla vostra città.

Attorno la carrozza stavano i dottori Lanzo del vostro ospedale, Zuzzi, Faleschini e Pelizzo. Il feretro era seguito dalle autorità governative e municipali dalla società operata di Codroipo con bandiera, dagli impiegati ferroviari da numerose presenze e grande stuolo di amici, signori e popolari.

Fatta la chiesa, a la generale commozone l'assoluzione di rito, il corteo colto stesso ordine mosse verso il cimitero dove il sig. sindaco D. Moro disse le lodi dell'esulto e gli porse l'ultimo saluto in nome del paese. Il dott. Matia Zuzzi diedegli l'esultimo vale in nome dei collegli.

j.

Appello alle persone di cuore

Chi desidera concorrere col suo obolo all'abolizione della schiavitù in Africa, compri le cartoline illustrate con soggetti analoghi che si vendono presso il signor Antonio Bertolotti tabaccaio in via della Posta. Udine.

(NB. Le offerte vengono spedite a monsignor Gian Giacomo Cocco in S. Vito al Tagliamento).

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns: 10-11-1901, Ore 9, ore 15, ore 21, 11/11. Rows: Barom. rid. a 0, Alto m. 116.10, Liv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr., 10 Temperatura (massima, minima, minima all'aperto), 11 Temperatura (minima, minima all'aperto).

Tempo probabile. Venti deboli o moderati meridionali estremo sud e Sicilia, settentrionali altrove. Cielo vario al nord, nuvoloso al centro; alcune piogge al centro sud, ed isole.

DIARIO SACRO.

Martedì 12 — s. Martino Pp. Fiere e mercati della provincia. Martedì 12 — Cecchini, Cividale, Latisana, Fagnana, Fiume, Mione, Ovaro, Resiutta, Gradisca.

La rivista pel natalizio del Re.

Stamattina alle 19 ebbe luogo la rivista delle truppe che formano la guarnigione di Udine esclusi i distaccamenti. La si tenne in via Gorghe sul tratto che dal ponte di via Aquileia va alla filanda Pantarotto. Il posto non offrì certo un completo sfilamento.

Il generale Nava si mostrò soddisfatto parlò a lungo cogli ufficiali di complemento. Sfilò anche il drappello degli alunni del Collegio militarizzato Aristide Gabelli.

Vi era il R. Prefetto, ma nessuno del Municipio intervenne.

Per l'acquisto del Santo Giubileo.

Ieri le parrocchie di S. Giorgio Maggiore e di S. Quirino fecero le visite necessarie alle chiese per lucrare il Santo Giubileo. Buonissimo numero di fedeli intervenne; della parrocchia di S. Giorgio vi erano molti uomini e donne, di quella di S. Quirino nottamente un imponente corteo di donne.

Le serate di Roberth al Minerva.

Il trasformista Roberth si presentò sabato ieri sera al Teatro Minerva con un variato programma. Il pubblico vi accorse numeroso e passò qualche buona ora. Le improvvise friccature lo rendono quanto mai interessante, e se la sua voce si modellerà a vari toni potrà col tempo riuscire un buon imitatore del trasformista principe Fregoli.

Inaugurazione del gonfalone muratori.

Ieri alle 2 pom. venne inaugurato il nuovo labaro della società muratori. L'adunanza si tenne in sala aiace, numero concorso di interessati. Vi era pel Municipio il sindaco e l'assessore Franceschini, vi erano anche gli on. Caratti e Girardini.

Intervennero ed aderirono la società operaia generale, quella dei calzolari, quella dei cappellai, l'associazione magistrale friulana, i lavoratori del libro ed altri.

Si scopre il labaro, indovinato lavoro per forma, di seta color celeste eseguito dal pittore decoratore Virginio Fioritto nostro concittadino. Nei due quadri stanno i moti:

In un'unità fortitudo — in labore virtus — e nel mezzo porta lo stemma dell'antica arte muraria. Il presidente della Società muratori,

certo Tomadini, pronuncia un breve discorso d'occasione, e segue il sindaco che si dice lieto di avere tale cerimonia entro il palazzo municipale.

Patronato « Scuola e famiglia ».

Ieri alle dieci antimeridiane nei locali dell'Istituto tecnico venne tenuta l'adunanza del Patronato « Scuola e famiglia ».

Ancora sul cadaverino rinvenuto. La necropsia del cadaverino rinvenuto, come dicemmo, fu portata S. Lazzaro, operata dal dott. Pitotti, ebbe per risultato che la bambina bene conformata era nata viva e vitale e che avrebbe certamente vissuto ove non fosse stata posta nelle condizioni da dover morire.

Caso che poteva riuscire disastroso.

Verso il mezzogiorno di ieri un giovanotto montante una carezza tirata da un furioso buccafalo, venne precipitato nel fosso di circovallazione fuori porta Ronchi.

Arresti e contravvenzioni.

Per disturbo alla pubblica quiete vennero posti in contravvenzione: Agosti Luigi fu Giuseppe, d'anni 35, da Palazzo della Stella; Vanassi Francesco, di anni 47, da Venezia, ambedue addetti al lavoro delle Ferriere.

Per mancanza di mezzi di sussistenza dalle guardie di città venne arrestato il sellajo Armani Giacomo, diciottenne da Pontedecimo (Genova).

Lire 13.50

in terza classe, 23.70 in seconda, è il prezzo del biglietto ferroviario di andata ritorno da Udine a Milano, con validità di giorni 12 e con diritto a tre fermate nel ritorno, in occasione del pellegrinaggio che avrà luogo a Milano dal 17 al 21 novembre 1901, in onore del Sacro Cuore di Gesù ed in occasione del Congresso dell'apostolato della preghiera.

La partenza si può effettuare con qualunque treno dei giorni 17 - 18 - 19 corrente purchè muniti della tessera occorrente anche per l'acquisto del biglietto ferroviario a prezzo ridotto, la quale viene rilasciata dall'incaricato diocesano cav. Ugo Loschi, in via della Posta 16 Udine, mediante l'offerta di cent. 50.

Nei giorni suddetti nel Salone Perosi a S. Maria della Pace avranno luogo quattro esecuzioni del nuovissimo Oratorio il Mosè del m. Lorenzo Perosi, per il quale, specialmente nel mondo artistico, è grandissima l'aspettativa.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 3 al 9 novembre

Table with columns for Nascite, Morti, Esposti, Totale N. 32

Publicazioni di matrimonio

Guglielmo Belgrado negoziante con Emma Locatelli casalinga - Antonio Zoratti fornaio con Adele Cremese tessitrice - Pietro Marini muratore con Palmira Globa tessitrice - Pietro Variaro operaio al cotonificio con Cecilia Rizzi tessitrice - Sante Pelizzon agricoltore con Domenica Modotto tessitrice - Arnaldo Mussatto impiegato privato con Angela Patocco casalinga.

Matrimoni

Giuseppe Simeoni tappezziere con Maria Carlini setaiuola - Pio Vettor agente di commercio con Giulia Dell'Oste casalinga - Luigi Belgrado calzolaio con America Grosso sarta - Gio. Batta Bolga, impieg. ferroviario con Palmira Cattapan civile - Alessandro Monticco operaio al cotonificio con Maria Savoia sarta - Antonio Mas bandaio con Virginia Pittacolo operaia.

Morti a domicilio

Pietro Felcher di Gio. Battista di giorni 3 - Quinto Dorigo di Pietro di mesi 1 - Annina Riga di Angelo di giorni 6 - Angela Bulfoni-Picco fu Domenico d'anni 77 casalinga - Antonia Pontanadanesse fu Michele d'anni 82 sarta - Luigia Barucco d'Adda fu Luigi d'anni 87 regia pensionata - Mario Franzolini di Antonio di giorni 2 - Umberto Muzini di Gio. Battista di giorni 8.

Morti nell'Ospedale Civile

Giov. Battista Bujatti fu Giacomo di anni 71 agricoltore - Teresa Toso-Piccoli fu Gio. Batta d'anni 65 contadina - Giacomo Zanini di Domenico d'anni 15 operaio - Giovanni Piani di Angelo di giorni 1 - Antonio De Nardo fu Giuseppe d'anni 53 fabbro - Francesco Stefanutti fu Antonio d'anni 44 bracciante - Pietro Foltrau fu Angelo d'anni 53 minatore.

Totale N. 15 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Società Anonima

Situazione al 31 Ottobre 1901.

XVII.° Esercizio.

Table with columns for Capitale versato, Riserva, Attivo, Passivo, and Utile corrente esercizio e risconto 1901.

Operazioni della Banca.

Table with columns for Emotte azioni a L. 36 cadauna, Sconto effetti di commercio, Prestiti su cambiali, Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali, Apre Conti correnti verso garanzia reale.

IL PRESIDENTE GIO. BATTA SPEZZOTTI, IL DIRETTORE G. BOLZONI, IL SINDACO AVV. C. LUPIERI

MUSICALIA

Al Circolo Verdi si volle con gentil pensiero solennizzare il centenario di Bellini con un grande concerto Belliniano. Io non ho potuto assistere, ma persona intelligente mi disse che l'orchestra, e la pianista Gisella Verza si fecero veramente onore, com'era da credersi, sotto l'abile direzione dell'imparaggiabile maestro Giacomo Verza.

Con regio decreto venne istituito presso la R. Accademia di S. Cecilia in Roma un Ufficio tecnico centrale per le musiche militari. Fra le altre disposizioni si è anche stabilito che la musica dei reggimenti di fanteria sia composta di 46 suonatori. La disposizione dei musicanti nei servizi in pubblico a più fermi in tre semicircoli, mi sembra assai conveniente e regolata.

Les Barbares, la nuova opera di Saint-Saëns all'Opera di Parigi destò interesse, ma non entusiasmo.

A Londra è stata esposta una macchina per registrare la musica eseguita al pianoforte. Rilegata con filo elettrico all'istrumento questa macchina può scrivere anche 2000 note al minuto. La notazione può trascriversi facilmente in notazione usuale. Dopo tanti tentativi il problema sembra sciolto con lode. Se questa invenzione preziosa in se stessa sarà tale da potersi usufruire anche da chi non è ricco, ognun vede di quanta utilità sia per tornare al compositore specialmente. Vi sono dei momenti felici nei quali anche un genio mediocre suonando al pianoforte si crea dei brani magistrali che poi volendo trascrivere non ci riesce, quello sprazzo del genio non si riaccende, la memoria non ricorda che languide idee, ed il tutto è perduto.

Nel programma dei concerti importanti che avranno luogo prossimamente al Regio di Torino vedo annunciato un nuovo e desideratissimo Oratorio Isaias, di Luigi Mancinelli. Il Mancinelli mi pare sia abbastanza conosciuto nel mondo musicale per dispensarmi dal parlarvene.

Nella Scuola musicale cooperativa in Roma, che fiorisce da tre anni sotto il nome modesto di scuola, mentre in realtà la si può paragonare ad un Liceo, vi è direttore e professore di alta composizione il Padre Hartmann. Per il contrappunto, canto, pianoforte e strumenti a corda e a fiato vi sono 20 fra professori

e professoressa. Se fosse possibile alcunchè di simile in piccolo, se volete, fra noi, sarebbe un'ottima cosa.

Non è raro il caso che le cantorie di campagna si divertono eseguendo dei cori, sia nelle agapi fraterne, sia nella ricorrenza di qualche festività in paese e fuori. Ve ne sono dei cori buoni assai del Tomadini, del Candotti e forse di qualche altro. Ma in generale io credo che in genere di cori si stia male, specialmente quando si eseguono dei cori tratti da opere, con soggetto che non c'entra per nulla in questione, omettendo le voci bianche, e senza accompagnamento, allora è consigliabile di tirarsi le orecchie. Dunque? ecco quanto leggo nella Gazzetta Musicale di Milano, da non confondersi con quella di Torino che non esiste; Carlo Chiappani ha composto cinque cori a voci sole, cioè senza accompagnamento, e per coro d'uomini, editore Ricordi. Alfredo Untersteiner, critico finissimo, ne fa le ampie lodi. Chi li desidera non ha che a spendere, e credo poco assai. p. U. P.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « Crociato ») Per reprimere i disordini a Barcellona. Barcellona, 11. - Le autorità presero serie misure di precauzione. Le truppe sono consegnate. Un socialista eletto - Altri disordini - I repubblicani trionfano. Madrid, 11. - Nelle elezioni municipali nella prima volta riuscì eletto consigliere municipale un socialista. Disordini vennero segnalati a Valenza, a Saragozza. I liberali hanno la maggioranza nelle elezioni in generale, ma i repubblicani trionfano a Valenza. Pel natalizio del Re. Roma, 11. - La città è imbandierata pel natalizio del Re. Il generale Tournon ha passato in rivista sulla piazza la guarnigione mentre da Montemario facevansi le salve dell'artiglieria. Grande folta. OCCASIONE FAVOREVOLE SEMINARIO ARCIVESCOVILE vedi in quarta pagina

MUSICA

Edizione popolare delle opere di Giuseppe Verdi

E' uscita (edita dalla Casa Ricordi) la prima serie delle opere di Verdi in edizione economica.

Table with columns for Canto, Pianoforte solo, and titles like Uberto conte di S. Bonifacio, Il finto Stanislao, Nabucodonosor, I Lombardi alla I croc., Ernani, I due Foscari.

Di prossima pubblicazione:

Table with columns for titles like Giovanna d'Arco, Alzira, Attila, I Masnadieri, Il Corsaro, La Battaglia di Legnano, Luisa Miller, Rigoletto, Il Trovatore, La Traviata, I Vespri Siciliani, Aroldo, Un Ballo in Maschera.

In vendita presso il Deposito di Musica Luigi Barei, via Cavour N. 10, Udine.

Estrazione del R. Lotto del 9 novembre 1901

Table with columns for cities (Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino) and numbers.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Advertisement for Olii Sasso Olii Unici Perfetti, featuring a logo and text about olive oil quality.

Advertisement for Prof. Guido Berghinz, a pediatrician in clinic and home consultations.

Advertisement for the sale of meat and veal (Carne e Vitello) of high quality.

Advertisement for Manzo e Vitello, listing prices for different cuts of meat.

Advertisement for 'Tutti i medici del mondo', offering various medical treatments.

Bollettino di borsa

Udine 11 novembre 1901.

Table with columns for Rendita, Azioni, Cambi e Valute, and Ultimi Dispacci.

Advertisement for Ferro-China Bisleri, a medicinal wine for various ailments.

Advertisement for Filippini Udine, an artistic studio.

Advertisement for Anaro Bareggi, a medicinal product based on iron and silver.

Advertisement for Giuseppe Bonanni, a laboratory for silver and gold work.

Advertisement for a laboratory specializing in silver and gold work, including jewelry and religious objects.

# NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganni, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Occasione favorevole.  
 Il Seminario tiene ancora disponibili buon numero di banchi da Chiesa, Cattedre ecc. a modicissimi prezzi.  
**--- Non perder l'occasione ---**

ORARIO DELLA FERROVIA							
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<b>da Udine a Venezia</b>				<b>da Venezia a Udine</b>			
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	<b>Casarsa Portogr.</b>			
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	A. 9.10	9.48	<b>Portogr. Casarsa</b>	
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 14.51	15.16	O. 8.—	8.45
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—	O. 18.37	19.20	O. 13.21	14.05
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	<b>Udine Cividale</b>			
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 6.06	6.37	O. 20.11	20.50
<b>Udine Pontebba</b>				<b>Pontebba Udine</b>			
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	<b>Cividale Udine</b>			
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
<b>Udine Trieste</b>				<b>Trieste Udine</b>			
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	<b>Trieste S. Giorgio Udine</b>			
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	D. 6.20	M. 8.29	M. 10.20	M. 14.30
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	D. 17.30	M. 19.04	M. 14.30	16.05
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32	<b>Udine Venezia</b>			
<b>Casarsa Spilimb.</b>				<b>Spilimb. Casarsa</b>			
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	<b>S. Giorgio Venezia</b>			
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—	M. 7.35	D. 8.35	D. 7.—	M. 8.57
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 13.16	M. 14.35	M. 10.20	M. 14.14
				M. 17.56	D. 18.57	D. 18.25	M. 20.24
							21.16

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.20 S. T. 8.30 11.40 15.15 17.45 - arr. a S. Daniele 10.— 13.— 16.35 19.05  
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 19.25 R. A. 9.— 15.30 —



## INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta **Domenico Bertaccini** in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che viene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.  
 Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.  
*Profumeria libri di devozione e per la s. messa*

## Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo N. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

### SPECIALITÀ MOBILI DA CHIESA

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

## CON LIRE 16

si può avere l'abbonamento al "CROCIATO", dal 1° Novembre prossimo venturo a tutto 31 Dicembre 1902.

## Pistoria - Offelleria

Via Gemona 28 - **ENRICO CAUCIGH** - Via Gemona 28

L'esercizio di Pistoria - Offelleria da **ENRICO CAUCIGH** tenuto in Via Gemona 28 (dirimpetto al ponte d'Isola) offre alla sua numerosa clientela notevoli vantaggi da tutti calcolati. Questo, sia riguardo ai prezzi come alla perfetta bontà e qualità dei generi tutti. Aggiungesi inoltre un sollecito ed inappuntabile servizio a domicilio dei signori committenti.

### SPECIALITÀ

Biscotti al cedro vanigliato, per Trattorie ecc.

## Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Richissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone. Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume pieno ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Quasi mezzo secolo di ottimo successo

## Pastiglie MARCHESINI contro la tosse

Queste Pastiglie sono una delle più antiche specialità che siasi conservata con sempre crescente stima presso il pubblico, e che i tribunali con dotte ed elaborate sentenze resero più volte vittoriosa contro imitatori e speculatori.

Medici illustri e Professori di cattedra hanno rilasciato i più lusinghieri certificati, fra i quali basti citare i nomi degli illustri Professori **Murri** e **Vitali** della R. Università di Bologna per convincersi della loro efficacia e del metodo esatto della loro preparazione.

CENT. 60 LA SCATOLA IN TUTTA ITALIA

Gratis l'opuscolo ai richiedenti a **GIUSEPPE BELLUZZI** proprietario.

Deposito in Udine presso le Farmacie **COMELLI** — **GIROLAMI**

e i grossisti **COMESSATTI** e **MINISINI**.

## Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia



grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in **Mercato vecchio** all'Emporio

Domenico Bertaccini